LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. EINSTEIN"

Via A. Einstein, 3 – 20137 Milano

PROPOSTA INTESA FORMATIVA

CLASSE 5ª B

ANNO SCOLASTICO 2026/2027

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente
Matematica/fisica	Prof. CERVESATO Ivan (coordinatore)
Storia/filosofia	Prof. MEAZZA Marco
Italiano/latino	Prof.ssa GALIZIA Carmela Ornella
Inglese	Prof.ssa DI SESSA Marina
Scienze	Prof.ssa OROMBELLI Francesca (segretario)
Disegno	Prof. BELAEFF Paolo
Scienze motorie	Prof. MESSINA Giancarlo
Religione	Prof. ROSSIGNOLI Massimiliano

Situazione di partenza della classe:

	Rel	Ita	Lat	Sto	Fil	Ing	Mat	Fis	Sci	Dis	SM
Continuità docente (1)	N	S	S	N	N	S	S	S	S	N	S
Livello di partenza (2)	A	A	QA	A	A	A	A	A	A	A	A
Comportamento (2)	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A

(1) S = sì; N = no; NP = non prevista; (2) A = adeguato; NA = non adeguato; QA = quasi sempre adeguato

OBIETTIVI

Obiettivi cognitivi

Il Consiglio di Classe individua i seguenti *obiettivi cognitivi*:

- acquisizione di efficaci strategie di studio e di lavoro, intese come forme di apprendimento mature, consapevoli, criticamente fondate, non superficiali né puramente mnemoniche;
- acquisizione di una soddisfacente padronanza dei mezzi espressivi, verbali e non verbali;
- acquisizione di conoscenze, capacità e competenze: conoscenza delle nozioni e dei concetti fondamentali delle singole discipline; capacità di descrizione, di analisi, di sintesi, di concettualizzazione, di coerenza logica, di selezione delle informazioni, di operare collegamenti, di applicazione di concetti, strumenti e metodi; competenze in termini di rielaborazione critica personale e consapevole del sapere e in termini di efficace comunicazione, facente uso degli specifici linguaggi disciplinari.

Obiettivi formativi

Il Consiglio di Classe individua i seguenti *obiettivi formativi*:

- capacità di interagire positivamente durante le lezioni;
- capacità di relazionarsi correttamente con compagni ed insegnanti;
- capacità di partecipare responsabilmente al lavoro didattico;
- capacità di organizzare in modo autonomo il proprio lavoro.

PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI

Si vedano gli allegati relativi alla programmazione di ciascun docente.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO DI CIASCUNA DISCIPLINA

La seguente tabella riassuntiva esplicita le modalità di lavoro utilizzate dal Consiglio di Classe:

Modalità	IRC	Ita	Lat	Sto	Fil	Ing	Mat	Fis	Sci	Dis	SM
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione in laboratorio									X		
Lezione multimediale										X	
Lezione con esperti											
Metodo induttivo			X	X	X	X					
Lavoro di gruppo						X			X		X
Discussione guidata	X	X	X	X	X						
Simulazione											
Visione video	X					X			X		
Rappresentaz. teatrali		X									

MODALITÀ DI VERIFICA DI CIASCUNA DISCIPLINA

Modalità	Rel	Ita	Lat	Sto	Fil	Ing	Mat	Fis	Sci	Dis	SM
Colloquio	X	X	X	X	X		X	X		X	
Interrogazione breve		X	X	X	X	X			X	X	
Prova di laboratorio											
Prova pratica											X
Prova strutturata			X	X	X		X	X	X		X
Questionario		X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Relazione		X							X		
Esercizi							X	X	X		X
Compos. varie tipologie		X							X		
Traduzione			X			X					

MODALITÀ DI SOSTEGNO/RECUPERO

Modalità	Rel	Ita	Lat	Sto	Fil	Ing	Mat	Fis	Sci	Dis	EF
Curricolare	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Extracurricolare							X				

Attività extracurricolari se deliberate dai competenti organi collegiali.

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI

Come da verbale del Consiglio del giorno 20/10/26 sono state approvate, nei limiti previsti dal vigente Regolamento Uscite Didattiche di Istituto:

- viaggio di istruzione a Berlino (accompagnatori prof.ssa Di Sessa e prof. Belaeff);
- conferenza di fisica (progetto "La scienza a scuola", Zanichelli) del 16/11 "Stelle e neutrini", relatore M. Giammarchi (INFN), dalle 9,20 alle 11,05;
- conferenza di scienze (progetto "La scienza a scuola", Zanichelli) del 28/11, "Le famose razze umane", relatore Barbujani, durata 2 ore;
- due uscite a teatro, in orario extracurricolare (referente Galizia): una uscita per assistere a "Fine pena ora" dal testo di E. Fassone (4/2/27), una seconda per assistere a "L'uomo, la bestia e la virtù" di Pirandello (5/3/27).

EDUCAZIONE CIVICA

La disciplina (33 ore/anno) a carattere trasversale sarà trattata in conformità a quanto previsto dalle delibere del Collegio dei docenti del 30/6/20 e 15/9/20. Referente per l'Educazione civica è la professoressa Orombelli. Nel primo periodo (settembre-dicembre) concorreranno alla valutazione con propria prova di verifica le discipline scienze e storia; nel secondo periodo (gennaio-giugno) le discipline arte, filosofia e inglese.

EDUCAZIONE CIVICA E ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Ai sensi della vigente normativa in materia, richiamata nella delibera del Collegio dei docenti dell'1/2/24, e in coerenza con detta delibera, per ciascun anno di corso sarà sviluppato un modulo curricolare di 6 ore avente a oggetto un'*introduzione alla finanza* con finalità di *educazione finanziaria e di gestione del risparmio*. Gli obiettivi sono quelli esplicitamente individuati dal *Protocollo d'intesa* siglato tra Ministero dell'Istruzione e Banca d'Italia il 21 giugno 2021, ripresi *in toto* dalle nuove Linee Guida ministeriali (2024) in materia di insegnamento dell'Educazione Civica, di seguito testualmente riportati:

- "accrescere l'**alfabetizzazione economica e finanziaria** degli studenti, fornendo concetti di base per una migliore gestione delle proprie risorse, per una diffusa consapevolezza del valore della sostenibilità anche in campo economico-finanziario e della sua interrelazione con la sostenibilità ambientale, e per l'esercizio di una **cittadinanza sociale**, anche in tempi di crisi economica e finanziaria;
- diffondere nelle giovani generazioni e fra gli adulti la cultura del rispetto delle regole, del senso di responsabilità individuale nei confronti della collettività e della consapevolezza dei diritti e dei doveri di cui ciascuno è titolare;
- favorire l'acquisizione, da parte delle studentesse e degli studenti di **competenze** tecnico-professionali, nonché relazionali e manageriali, **nel settore finanziario**; promuovere azioni per l'**orientamento** dei giovani e per lo sviluppo degli ambienti di apprendimento che attingano alla realtà operativa per la formazione culturale, tecnica, scientifica e all'etica del lavoro, anche attraverso l'apporto di esperti di settore nelle diverse attività didattico-educative".

Il protocollo e le rinnovate Linee Guida riconoscono implicitamente una carenza formativa del sistema di istruzione italiano nel quale, salvo specifici e particolari indirizzi di studio, è assente anche la più essenziale opera di "alfabetizzazione economico-finanziaria".
I previsti moduli si prefiggono di porre almeno parziale rimedio a tale carenza, fornendo alcuni strumenti concettuali elementari ma sicuramente utili a comprendere le basi del complesso mondo delle scelte finanziarie, personali e istituzionali.
Tale progetto ha una triplice valenza:

a) squisitamente **didattica e formativa**, in quanto evidenzia come lo strumento matematico "astratto" trovi concreta applicazione non solo nella modellizzazione della realtà fisica ma anche di quella economica;
b) di **educazione alla cittadinanza** poiché, fornendo gli strumenti concettuali di base in materia di finanza e di gestione delle proprie risorse economiche, fornisce un bagaglio culturale (di cui oggi in Italia è particolarmente avvertita la necessità, dal momento che tutte le indagini internazionali volte a confrontare il grado di competenza finanziaria dei cittadini dei vari Paesi pongono costantemente gli Italiani in fondo alle classifiche) di sicura utilità per il cittadino di domani, indipendentemente dalla scelta del futuro percorso di istruzione terziario;
c) **orientativa**, dal momento che lo studio delle previste tematiche, oggi assenti dal curricolo del liceo scientifico, permetterà allo studente una più consapevole scelta del proprio percorso di studi postsecondario, ponendolo nelle condizioni di comprendere se studi di carattere economico-finanziario possano risultare o meno di proprio interesse.

Per le ragioni sopra esposte e in coerenza con il protocollo sopra richiamato, i previsti moduli assolvono agli obblighi normativamente previsti tanto in materia di educazione civica quanto in tema di attività di orientamento.

FSL / PCTO – ORIENTAMENTO
Il monte ore minimo previsto dalla vigente legislazione (30 ore/anno) sarà raggiunto in conformità a quanto previsto dalla delibera del Collegio dei docenti del 1/2/24, avente carattere di Regolamento interno.
Il Consiglio di classe della 5B riunitosi in data 20/10/25 alla presenza della componente docente come da verbale agli atti, con riferimento agli adempimenti per l'individuazione delle attività di FSL/moduli di orientamento previsti dal D.M. 328/22, ha deliberato che il monte ore minimo obbligatorio sarà raggiunto tramite le attività orientative di seguito specificate:

Conferenza di fisica: 16/11 "Stelle e neutrini", relatore M. Giammarchi (INFN). Durata **2 h**.
Conferenza di scienze: durata **2 h**
Rappresentazione teatrale "Ondina Valla" 6/11/26: **5 h**
Progetto "Educazione finanziaria": **6 h** (12 h di FSL)
Progetto Chimica e salute: dalla scuola alla farmacia 10 h (anche FSL)
Viaggio di istruzione a Berlino: **5 h** (anche FSL)
TOTALE ORE PROGRAMMATE PER L'A.S.: 30

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZE/ABILITÀ

Voto	Giudizio
< 3	Prova nulla, priva di elementi di valutazione
3	Prova gravemente insufficiente, con lacune estese, gravi e numerosi errori
4	Prova insufficiente, lacunosa e incompleta, con gravi errori
5	Prova mediocre, lacunosa o incompleta con errori non particolarmente gravi
6	Prova sufficiente con informazioni essenziali, frutto di un lavoro manualistico con lievi errori
7	Prova discreta con informazioni essenziali, frutto di un lavoro diligente, esposte in forma corretta con sufficienti capacità di collegamento
8	Prova buona che denota un lavoro di approfondimento e capacità di esposizione chiara e fluida, con soddisfacenti capacità disciplinari di collegamento
9	Prova ottima, completa e rigorosa, che denota capacità di rielaborazione personale e critica con esposizione sicura ed appropriata
10	Prova eccellente, completa, approfondita e rigorosa, che denota capacità di collegamento ampie ed utilizzo di conoscenze approfondite e personali, espresse con sicura padronanza della terminologia specifica e non specifica.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTABILI AI FINI DEL CREDITO SCOLASTICO
Si rimanda a quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti e di Consiglio di classe: saranno comunque valutate le attività, debitamente documentate, che presentino un'evidente ricaduta didattica e una chiara validità formativa.

MODALITÀ DI INFORMAZIONE
La comunicazione tra Corpo docente e genitori degli alunni avviene secondo le modalità previste dal Piano dell'Offerta Formativa e dal Regolamento di Istituto:

a) attraverso la partecipazione ai Consigli di classe aperti alla componente studentesca e ai genitori, nell'ambito dei quali gli insegnanti danno informazioni circa l'andamento generale della classe e lo svolgimento del programma;
b) attraverso colloqui individuali con gli insegnanti, nelle ore destinate al ricevimento parenti, acquisendo in questo modo informazioni dettagliate e specifiche;
c) attraverso il "registro elettronico";
d) ove necessario, attraverso ogni altra modalità idonea alla comunicazione con le famiglie, individuata dal Consiglio di classe (a titolo di esempio: comunicazione scritta, colloquio con il coordinatore di classe, ecc.)

Milano, 30 novembre 2026

Il coordinatore del Consiglio di classe
(prof. I. CERVESATO)

Il dirigente scolastico
(dott. C.A. D'ANTONI)

MATEMATICA

PIANO DI LAVORO

Per quanto attiene agli obiettivi formativi e cognitivi, ai contenuti, alla tipologia e al numero di verifiche, ai criteri valutativi (applicabili sia alle prove in corso d'anno sia a quelle finalizzate alla verifica di superamento del debito formativo) si rimanda alla Programmazione Dipartimentale di Matematica deliberata in data 10 aprile 2018 e disponibile sul sito del Liceo. In questa sede, le note aggiuntive di seguito riportate vanno a integrare quanto concordato e previsto in ambito collegiale.

STRUTTURA VERIFICHE SCRITTE Le verifiche scritte saranno di norma costituite da: (a) una parte "applicativa", in cui si propone la risoluzione di esercizi di varia tipologia e modulati con difficoltà variabile (avendo come primo riferimento la seconda prova scritta dell'Esame di Stato); (b) una parte "teorica", nella quale sono proposti quesiti a carattere definitorio-dimostrativo-formale, similmente a quanto avviene in sede di valutazione orale.
Si sottolinea che, considerata la tipologia della seconda prova (*scritta*) dell'Esame di Stato, le verifiche scritte assumono preponderante importanza ai fini della valutazione complessiva e finale della padronanza della materia raggiunta dallo studente. Conseguentemente, si riterrà *utile* (nella misura consentita dai tempi di cui si dispone) *ma non necessario* sottoporre a verifica orale la totalità degli studenti.
L'eventuale verifica settembrina del recupero delle carenze riscontrate allo scrutinio di giugno avrà la stessa, duplice struttura sopra delineata, in piena coerenza con le prove somministrate in corso d'anno e conformemente alla delibera del Dipartimento disciplinare di materia e del Collegio dei docenti, che per quanto concerne matematica e fisica ritiene la forma scritta assolutamente idonea a valutare il livello di preparazione raggiunto.

TEST A RISPOSTA CHIUSA Alcuni momenti di verifica potranno essere strutturati in forma di test a risposta chiusa (anche con valenza di attività preparatoria ai test di ammissione universitaria). A ciascuna delle 20 questioni di norma proposte è assegnato un punteggio grezzo di $+4$, per ogni risposta esatta, 0 per ogni risposta non data e -1 per ogni risposta errata (ciò al fine di scoraggiare la risposta "a caso"). Il punteggio totalizzato è quindi tradotto in valutazione decimale secondo la seguente tabella, elaborata tenendo conto della percentuale raggiunta rispetto al massimo punteggio conseguibile (20/20, corrispondente a un punteggio grezzo di 80 punti):
L'utilizzo di una scala valutativa con "mezzi punti", non impiegata in altri contesti dallo scrivente, si rende qui eccezionalmente opportuna per ovviare alla "rigidità" di tale tipologia di verifica, dovuta alla natura stessa del test a risposta chiusa. Considerata infine la finalità formativa ed educativa che lo scrivente annette al processo di valutazione, inteso come strumento di crescita anche in caso di prova gravemente deficitaria, non si ritiene qui opportuna l'assegnazione di valutazioni inferiori a "3", come risulta dalla tabella sottostante.

numero di risposte errate \ numero di risposte esatte	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
0						3,5	4,0	4,0	4,5	5,0	5,5	5,5	6,0	6,5	7,0	7,5	8,0	8,5	9,0	9,5	10,0
1						3,5	3,5	4,0	4,5	5,0	5,5	5,5	6,0	6,5	7,0	7,0	7,5	8,0	9,0	9,5	
2						3,5	3,5	4,0	4,5	4,5	5,0	5,5	6,0	6,5	7,0	7,0	7,5	8,0	8,5		
3						3,5	3,5	4,0	4,0	4,5	5,0	5,5	6,0	6,0	6,5	7,0	7,5	8,0			
4						3,0	3,5	4,0	4,0	4,5	5,0	5,5	5,5	6,0	6,5	7,0	7,5				
5						3,0	3,5	3,5	4,0	4,5	5,0	5,5	5,5	6,0	6,5	7,0					
6						3,0	3,5	3,5	4,0	4,5	4,5	5,0	5,5	6,0	6,5						
7						3,0	3,5	3,5	4,0	4,0	4,5	5,0	5,5	6,0							
8			3,0			3,0	3,0	3,5	4,0	4,0	4,5	5,0	5,5								
9						3,0	3,0	3,5	3,5	4,0	4,5	5,0									
10						3,0	3,0	3,5	3,5	4,0	4,5										
11						3,0	3,0	3,5	3,5	4,0											
12						3,0	3,0	3,0	3,5												
13						3,0	3,0	3,0													
14						3,0	3,0														
15						3,0															

METODI La struttura della lezione prevede, di norma, un'iniziale ripresa degli argomenti di più recente trattazione, nel cui ambito trova spazio l'eventuale formulazione di domande di chiarimento su quanto svolto in precedenza: tale attività di consolidamento delle conoscenze acquisite, in quanto tale valida per tutto il gruppo classe, è anche e soprattutto intesa come costante momento di recupero *in itinere* per gli studenti che dovessero presentare difficoltà nell'apprendimento.
Nella presentazione dei nuovi contenuti si fa anzitutto riferimento alla necessità di risolvere situazioni problematiche concrete (in senso matematico, non banale), di ampliare l'orizzonte concettuale e di estendere le potenzialità interpretative ed applicative dello strumento matematico. Tali contenuti sono quindi posti in relazione al "reticolo" di conoscenze già in possesso dello studente, rispetto alle quali si discutono gli elementi di continuità o di discontinuità: alla necessaria trattazione teorico-formale, volta ad inquadrare concettualmente il nuovo strumento, viene parallelamente affiancata un'ampia esemplificazione di applicazioni concrete, volta ad illustrare non già un'inutile serie di regole astratte e mnemoniche, ma il *processo logico generale*, ovvero il *metodo*, che deve essere tecnicamente impiegato nell'affrontare la situazione problematica.
Di norma i passaggi della spiegazione vengono effettuati per iscritto alla lavagna, in modo da offrire al discente la possibilità di prendere appunti di cui avvalersi nello studio e nell'esercitazione domestica. In tale delicata fase gli studenti sono sempre incoraggiati a porre ordinatamente domande o a sollevare quesiti in ordine a dubbi o aspetti problematici che possano essere emersi nel corso della spiegazione, che deve sempre avere carattere *attivo*, non già passivo.
Per numerosi ambiti di trattazione risultano disponibili dispense preparate dal docente, a complemento ed approfondimento del materiale presente sul libro di testo. Alla spiegazione fa normalmente seguito l'assegnazione di un adeguato numero di esercizi da svolgere in orario pomeridiano in modo autonomo, come ineludibile momento di autoverifica del livello di comprensione raggiunto: in caso di difficoltà risolutive tali esercizi, su richiesta degli studenti, saranno oggetto di discussione in aula.

Poiché un efficace apprendimento germoglia sempre da un atteggiamento di partecipato interesse nei confronti dell'oggetto del proprio studio, si cerca di suscitare un tale atteggiamento evidenziando la bellezza, l'eleganza ma anche l'importanza e l'utilità del formalismo sviluppato, sia in ambito strettamente matematico (ad esempio, in relazione al corso di studi, anche postsecondario, degli anni successivi), sia in altri ambiti (ad esempio, in fisica).
Fa parte integrante del metodo didattico l'illustrazione agli studenti dei criteri valutativi e decisionali del docente.

Attività di recupero: in prima battuta, costante lavoro di "recupero" è effettuato quotidianamente, come ovvia conseguenza della modalità di conduzione della lezione: in ogni ora vi è disponibilità da parte del docente alla rispiegazione e alla revisione diparti teoriche, o alla correzione e alla discussione di esercizi che eventualmente hanno comportato difficoltà di risoluzione. Alcune ore di lezione sono esplicitamente dedicate, durante l'anno, all'esecuzione di esercizi significativi e all'illustrazione di tipiche tecniche risolutive per ciascuna classe di problemi affrontati. Qualora i competenti Organi Collegiali deliberino (ex art. 1 D.M. 80/07 e art. 2 O.M. 92/07) l'attivazione di corsi di sostegno/recupero in orario extracurricolare (ad esempio rivolti agli studenti che in sede di scrutinio intermedio non abbiano raggiunto la sufficienza), sarà presa in esame l'eventualità di tenere detti corsi, se ciò risulterà compatibile con analoghe iniziative attivate per altre classi e se gli studenti con carenze avranno mostrato impegno, volontà di superare le lacune, partecipazione attiva e presenza alle lezioni svolte in sede di ordinaria attività scolastica.

MEZZI E STRUMENTI I mezzi e gli strumenti utilizzati, direttamente funzionali al metodo didattico sopra esposto, sono tradizionali: si fa uso del libro di testo, affiancato dagli appunti presi a lezione e da materiale didattico proposto dal docente, sia per quanto riguarda lo studio della teoria, sia per quanto riguarda l'assegnazione del necessario lavoro di esercitazione domestica.

CRITERI VALUTATIVI Si ritiene opportuno precisare che ai sensi dell'art. 80 del R.D. 4 maggio 1925 n. 653[1] nonché dell'art. 6 dell' O.M. 92/07[2] la valutazione complessiva (c.d. "valutazione sommativa") finale terrà conto degli esiti del I quadrimestre, nonché dell'impegno dimostrato, della frequenza alle lezioni, della partecipazione al lavoro d'aula, degli eventuali progressi mostrati nel corso dell'anno rispetto al livello di partenza nonché di ogni altro eventuale comprovato elemento significativo, relativo al percorso di crescita dello studente.

[1] "Lo scrutinio dell'ultimo periodo delle lezioni ha valore di scrutinio finale. Nell'assegnazione dei voti si tiene conto dei risultati degli scrutini precedenti, i quali però non possono avere valore decisivo."
[2] "La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati".

FISICA

PIANO DI LAVORO

Per quanto attiene agli obiettivi formativi e cognitivi, ai contenuti, alla tipologia e al numero di verifiche, ai criteri valutativi (applicabili sia alle prove in corso d'anno sia a quelle finalizzate alla verifica di superamento del debito formativo) si rimanda alla Programmazione Dipartimentale di Fisica deliberata in data 10 aprile 2018 e disponibile sul sito del Liceo, salve le note aggiuntive di seguito riportate.

STRUTTURA VERIFICHE SCRITTE Valgono le stesse considerazioni sviluppate per la matematica.

TEST A RISPOSTA CHIUSA Alcuni momenti di verifica potranno essere strutturati in forma di test a risposta chiusa (anche con valenza di attività preparatoria ai test di ammissione universitaria). A ciascuna delle 20 questioni di norma proposte è assegnato un punteggio grezzo di $+4$, per ogni risposta esatta, 0 per ogni risposta non data e -1 per ogni risposta errata (ciò al fine di scoraggiare la risposta "a caso"). Il punteggio totalizzato è quindi tradotto in valutazione decimale secondo la seguente tabella, elaborata tenendo conto della percentuale raggiunta rispetto al massimo punteggio conseguibile (20/20, corrispondente a un punteggio grezzo di 80 punti):
L'utilizzo di una scala valutativa con "mezzi punti", non impiegata in altri contesti dallo scrivente, si rende qui eccezionalmente opportuna per ovviare alla "rigidità" di tale tipologia di verifica, dovuta alla natura stessa del test a risposta chiusa. Considerata infine la finalità formativa ed educativa che lo scrivente annette al processo di valutazione, inteso come strumento di crescita anche in caso di prova gravemente deficitaria, non si ritiene qui opportuna l'assegnazione di valutazioni inferiori a "3", come risulta dalla tabella sottostante.

numero di risposte errate \ numero di risposte esatte	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
0						3,5	4,0	4,0	4,5	5,0	5,5	5,5	6,0	6,5	7,0	7,5	8,0	8,5	9,0	9,5	10,0
1						3,5	3,5	4,0	4,5	5,0	5,5	5,5	6,0	6,5	7,0	7,0	7,5	8,0	9,0	9,5	
2						3,5	3,5	4,0	4,5	4,5	5,0	5,5	6,0	6,5	7,0	7,0	7,5	8,0	8,5		
3						3,5	3,5	4,0	4,0	4,5	5,0	5,5	6,0	6,0	6,5	7,0	7,5	8,0			
4						3,0	3,5	4,0	4,0	4,5	5,0	5,5	5,5	6,0	6,5	7,0	7,5				
5						3,0	3,5	3,5	4,0	4,5	5,0	5,5	5,5	6,0	6,5	7,0					
6						3,0	3,5	3,5	4,0	4,5	4,5	5,0	5,5	6,0	6,5						
7						3,0	3,5	3,5	4,0	4,0	4,5	5,0	5,5	6,0							
8			3,0			3,0	3,0	3,5	4,0	4,0	4,5	5,0	5,5								
9						3,0	3,0	3,5	3,5	4,0	4,5	5,0									
10						3,0	3,0	3,5	3,5	4,0	4,5										
11						3,0	3,0	3,5	3,5	4,0											
12						3,0	3,0	3,0	3,5												
13						3,0	3,0	3,0													
14						3,0	3,0														
15						3,0															

METODI L'esposizione della materia, effettuata tipicamente con lezione frontale e coinvolgimento attivo della classe tramite domande, è di tipo essenzialmente teorico e deduttivo e si pone come obiettivo il progressivo e graduale uso del formalismo matematico, inteso come linguaggio privilegiato dell'indagine fisica, con modalità che tengano naturalmente conto del livello di maturazione dell'uditorio ma anche del carattere "di indirizzo" della disciplina. In ogni caso, poiché il dichiarato riferimento è ai tipici modi di procedere della fisica teorica, grande attenzione si pone nel presentare definizioni ed enunciati di teoremi nel modo più rigoroso possibile, nell'evidenziare i limiti di validità delle teorie, nel sottolineare il loro carattere di schematizzazione più o meno raffinata dell'evidenza sperimentale, nel mostrare la loro capacità di unificare in modo progressivo e potente le spiegazioni del molteplice empirico.
In tale prospettiva didattica l'evoluzione storico-filosofica delle idee della fisica, che rappresenta un interessante momento di riflessione relativa alle modalità di sviluppo del sapere scientifico, avviene contestualmente alla stessa presentazione dell'impianto teorico in esame e non già come "racconto estrinseco" appartenente ad un' "aneddotica divulgativa" banalizzante e - quindi - poco significativa.
Come naturale conseguenza di tali premesse, si evidenzia come il formalismo sviluppato sia in grado di fornire interpretazione e spiegazione di tutta una serie di fenomeni, anche di carattere quotidiano, tramite i quali rendere immediatamente tangibile la teoria, che trova applicazione a casi concreti, illustrati anche per mezzo di problemi numerici di carattere applicativo.
È convincimento di chi scrive che i metodi della fisica teorica in tal modo esposti presentino una straordinaria valenza educativa e formativa e siano in grado di condurre alla costituzione di una *forma mentis* scientifica e di una significativa capacità di analisi critica della realtà. Tale patrimonio intellettuale, che è valore per ogni soggetto in formazione (anche e soprattutto per chi non si occuperà di scienza nel proprio futuro professionale), è il primo obiettivo del processo formativo ed il più prezioso viatico con cui la Scuola può congedare, al termine del percorso, i propri studenti.

Attività di recupero: la struttura della lezione prevede, di norma, un'iniziale ripresa degli argomenti di più recente trattazione, nel cui ambito trova spazio l'eventuale formulazione di domande di chiarimento su quanto svolto in precedenza: tale attività di consolidamento delle conoscenze acquisite, in quanto tale valida per tutto il gruppo classe, è anche e soprattutto intesa come costante momento di recupero *in itinere* per gli studenti che dovessero presentare difficoltà nell'apprendimento.

MEZZI E STRUMENTI I mezzi e gli strumenti utilizzati, direttamente funzionali al metodo didattico sopra esposto, sono tradizionali: si fa uso del libro di testo, sotto forma di dispense scritte dal docente (materiale autoprodotto ex art. 33 Cost., art. 6 D.P.R. 275/99, art. 6 L. 128/13), affiancato dagli appunti presi a lezione e da eventuale, ulteriore materiale didattico proposto dal docente, sia per quanto riguarda lo studio della teoria, sia per quanto riguarda l'assegnazione del necessario lavoro di esercitazione domestica.

CRITERI VALUTATIVI Si ritiene opportuno precisare che ai sensi dell'art. 80 del R.D. 4 maggio 1925 n. 653[3] nonché dell'art. 6 dell' O.M. 92/07[4] la valutazione complessiva (c.d. "valutazione sommativa") finale terrà conto degli esiti del I quadrimestre, nonché dell'impegno dimostrato, della frequenza alle lezioni, della partecipazione al lavoro d'aula, degli eventuali progressi mostrati nel corso dell'anno rispetto al livello di partenza nonché di ogni altro eventuale comprovato elemento significativo, relativo al percorso di crescita dello studente.

EDUCAZIONE CIVICA E ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Ai sensi della vigente normativa in materia, richiamata nella delibera del Collegio dei docenti dell'1/2/24, e in coerenza con detta delibera, per ciascun anno di corso sarà sviluppato un modulo curricolare di (almeno) 6 ore avente a oggetto un'*introduzione alla finanza* con finalità di *educazione finanziaria e di gestione del risparmio*. Gli obiettivi sono quelli esplicitamente individuati dal *Protocollo d'intesa* siglato tra Ministero dell'Istruzione e Banca d'Italia il 21 giugno 2021, ripresi *in toto* dalle nuove Linee Guida ministeriali (2024) in materia di insegnamento dell'Educazione Civica, di seguito testualmente riportati:

- "accrescere l'**alfabetizzazione economica e finanziaria** degli studenti, fornendo concetti di base per una migliore gestione delle proprie risorse, per una diffusa consapevolezza del valore della sostenibilità anche in campo economico-finanziario e della sua interrelazione con la sostenibilità ambientale, e per l'esercizio di una **cittadinanza sociale**, anche in tempi di crisi economica e finanziaria;
- diffondere nelle giovani generazioni e fra gli adulti la cultura del rispetto delle regole, del senso di responsabilità individuale nei confronti della collettività e della consapevolezza dei diritti e dei doveri di cui ciascuno è titolare;
- favorire l'acquisizione, da parte delle studentesse e degli studenti di **competenze** tecnico-professionali, nonché relazionali e manageriali, **nel settore finanziario**; promuovere azioni per l'**orientamento** dei giovani e per lo sviluppo degli ambienti di apprendimento che attingano alla realtà operativa per la formazione culturale, tecnica, scientifica e all'etica del lavoro, anche attraverso l'apporto di esperti di settore nelle diverse attività didattico-educative".

Il protocollo e le rinnovate Linee Guida riconoscono implicitamente una carenza formativa del sistema di istruzione italiano nel quale, salvo specifici e particolari indirizzi di studio, è assente anche la più essenziale opera di "alfabetizzazione economico-finanziaria".

I previsti moduli si prefiggono di porre almeno parziale rimedio a tale carenza, fornendo alcuni strumenti concettuali elementari ma sicuramente utili a comprendere le basi del complesso mondo delle scelte finanziarie, personali e istituzionali.

Tale progetto ha una triplice valenza:

d) squisitamente **didattica e formativa**, in quanto evidenzia come lo strumento matematico "astratto" trovi concreta applicazione non solo nella modellizzazione della realtà fisica ma anche di quella economica;
e) di **educazione alla cittadinanza** poiché, fornendo gli strumenti concettuali di base in materia di finanza e di gestione delle proprie risorse economiche, fornisce un bagaglio culturale (di cui oggi in Italia è particolarmente avvertita la necessità, dal momento che tutte le indagini internazionali volte a confrontare il grado di competenza finanziaria dei cittadini dei vari Paesi pongono costantemente gli Italiani in fondo alle classifiche) di sicura utilità per il cittadino di domani, indipendentemente dalla scelta del futuro percorso di istruzione terziario;
f) **orientativa**, dal momento che lo studio delle previste tematiche, oggi assenti dal curricolo del liceo scientifico, permetterà allo studente una più consapevole scelta del proprio percorso di studi postsecondario, ponendolo nelle condizioni di comprendere se studi di carattere economico-finanziario possano risultare o meno di proprio interesse.

Per le ragioni sopra esposte e in coerenza con il protocollo sopra richiamato, i previsti moduli assolvono agli obblighi normativamente previsti tanto in materia di **educazione civica** quanto in tema di **attività di orientamento**.

[3] "Lo scrutinio dell'ultimo periodo delle lezioni ha valore di scrutinio finale. Nell'assegnazione dei voti si tiene conto dei risultati degli scrutini precedenti, i quali però non possono avere valore decisivo."

[4] "La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati".

FILOSOFIA

OBIETTIVI
a. Conoscenza delle tematiche fondamentali del pensiero filosofico-scientifico del XIX secolo e di alcune tematiche del XX
b. Conoscenza dell'ambiente storico-culturale in cui si sviluppa la filosofia otto/novecentesca
c. Capacità di orientarsi nel panorama storico-culturale otto/novecentesco
d. Capacità di evidenziare i legami logico-culturali tipici delle tematiche filosofiche analizzate
e. Sviluppo delle competenze necessarie per elaborare un'analisi critica delle tematiche analizzate
f. Sviluppo delle competenze necessarie ad elaborare un discorso interdisciplinare e pluridisciplinare collegandosi anche alla realtà contemporanea. Potenziamento delle competenze linguistiche e argomentative specifiche della disciplina
h. Sviluppo delle capacità di individuare e analizzare problemi significativi della realtà contemporanea, considerati nella loro complessità.

(in tutto o in parte tali obiettivi possono essere individuati in sede di dipartimento disciplinare, ferma restando la libertà del singolo docente di individuare propri obiettivi, purché conformi ai profili in uscita degli studenti del liceo scientifico – DPR 89/10 allegato A)

CONTENUTI
I contenuti delle singole discipline sono stati individuati dai singoli docenti con riferimento alle Indicazioni Nazionali, in base a criteri di essenzialità, di propedeuticità delle conoscenze, in vista di una padronanza organica e coerente della singola disciplina, di significatività in rapporto al peso e al ruolo che un periodo storico, un problema, un evento, un autore hanno svolto nella storia della cultura.

Trimestre
1. Idealismo tedesco; Fichte; Hegel e il sistema filosofico
2. La crisi del sistema hegeliano, il pessimismo di Schopenhauer
3. Il materialismo storico di Marx
Pentamestre
4. Nietzsche e la crisi ottocentesca dei valori
5. Freud e la scoperta dell'inconscio
6. La riflessione filosofica e metodologica sulla scienza (Neopositivismo - Popper)
7. Heidegger, dall'analitica esistenziale al destino della Metafisica

METODI
Lezione frontale
Lezione partecipata fondata sul dialogo maieutico-educativo
Discussione critica docente/discenti
Esercizi di comprensione e logica
Esercitazioni espositive

MEZZI E STRUMENTI
Libro di testo
materiali forniti dal docente
Lettura completa/parziale di testi filosofici
Supporti audio/visivi

VERIFICHE
La valutazione scaturirà da una serie di elementi che verranno ottenuti nel corso del lavoro attraverso:
Interrogazione articolata
Interrogazione "breve"
Relazioni orali e/o scritte
Prove scritte di varia tipologia (A – B – C)

CRITERI VALUTATIVI

<3	Rifiuto del confronto o mancanza di risposte; conoscenze assolutamente frammentarie e/o incoerenti; gravissimi errori concettuali
4	Esposizione frammentaria, incoerente e/o viziata da gravi errori concettuali
5	Conoscenza mnemonica e superficiale dei contenuti, esposizione imprecisa e/o inadeguata
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di argomentare avvalendosi di confronti e collegamenti anche se non completamente sviluppati
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare,capacità di rielaborazione personale
9/10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità critico-argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio

STORIA

OBIETTIVI
1. Capacità di orientarsi nel panorama storico-culturale della realtà contemporanea
2. Capacità di evidenziare le connessioni causali tra passato e presente
3. Sviluppo delle competenze idonee per calare ogni fenomeno culturale nell'adeguato contesto storico
4. Sviluppo delle competenze linguistiche adeguate per affrontare in modo logico-critico gli eventi analizzati
5. Sviluppo delle competenze adeguate a costruire i legami pluridisciplinari e interdisciplinari necessari per passare da un contesto reale ma astratto in un contesto operativamente concreto

(in tutto o in parte tali obiettivi possono essere individuati in sede di dipartimento disciplinare, ferma restando la libertà del singolo docente di individuare propri obiettivi, purché conformi ai profili in uscita degli studenti del liceo scientifico – DPR 89/10 allegato A)

CONTENUTI
I contenuti delle singole discipline sono stati individuati dai singoli docenti con riferimento alle Indicazioni Nazionali, in base a criteri di essenzialità, di propedeuticità delle conoscenze, in vista di una padronanza organica e coerente della singola disciplina, di significatività in rapporto al peso e al ruolo che un periodo storico, un problema, un evento, un autore hanno svolto nella storia della cultura.

Trimestre
1. I fattori nazionali, economici e diplomatici che determinano la crisi prebellica. L'Italia giolittiana
2. La I guerre mondiale e le sue conseguenze geopolitiche; la Rivoluzione russa; la crisi post-bellica europea
Pentamestre
3. Il Fascismo
4. L'età dei totalitarismi Nazismo, Stalinismo.
5. il contesto e le origini della II guerra mondiale. L'Italia in guerra, la Resistenza
6. Il periodo della guerra fredda nelle articolazioni essenziali
7. La nascita della Repubblica e il dopoguerra in Italia
8. Gli anni '60-'80 in Italia e nel mondo
9. Prospettive relative all'età della globalizzazione

METODI
Lezione frontale
Lezione partecipata fondata sul dialogo maieutico-educativo
Discussione critica docente/discenti
Esercizi di comprensione e logica
Esercitazioni espositive

MEZZI E STRUMENTI
Libro di testo
materiali forniti dal docente
Lettura completa/parziale di testi filosofici
Supporti audio/visivi

VERIFICHE
La valutazione scaturirà da una serie di elementi che verranno ottenuti nel corso del lavoro attraverso:
Interrogazione articolata
Interrogazione "breve"
Relazioni orali e/o scritte
Prove scritte di varia tipologia (A – B – C)

CRITERI VALUTATIVI

<3	Rifiuto del confronto o mancanza di risposte; conoscenze assolutamente frammentarie e/o incoerenti; gravissimi errori concettuali
4	Esposizione frammentaria, incoerente e/o viziata da gravi errori concettuali
5	Conoscenza mnemonica e superficiale dei contenuti, esposizione imprecisa e/o inadeguata
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di argomentare avvalendosi di confronti e collegamenti anche se non completamente sviluppati
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale
9/10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità critico-argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio

INGLESE

OBIETTIVI: Obiettivi formativi. Gli obiettivi formativi della classe quinta sono soprattutto legati al raggiungimento di un'autonomia di pensiero, allo sviluppo di una conoscenza multidisciplinare e alla capacità di gestire in modo integrato ed autonomo una serie di spunti culturali e linguistici di vario tipo. A questo proposito, lo studio dovrebbe essere organizzato in modo autonomo ed efficace, in modo da costruire un sistema organico di conoscenze. Si richiede inoltre uno spirito critico nei confronti dei contenuti che vengono proposti e l'elaborazione di un'opinione personale.
Obiettivi formativi. Gli studenti dovranno acquisire conoscenze e competenze linguistiche che corrispondono al livello B2 del 'European Common Framework' ed anche conoscenze dei contenuti relativi al contesto storico, sociale e culturale degli autori, dei movimenti letterari e dei temi principali d'attualità affrontati durante l'anno scolastico. Bisognerà quindi saper rielaborare autonomamente e personalmente i contenuti proposti attraverso sintesi orali operando, eventualmente, dei collegamenti interdisciplinari.

CONTENUTI: The Romantic Age: Literary Background Blake, Wordsworth Coleridge, Keats M. Shelley. The Victorian Age: Historical and social background; literary background; C. Dickens ; O. Wilde. The Age of Anxiety: Historical and social background; literary background; R. Brooke; S. Sassoon; T.S: Eliot ; J. Joyce; V. Woolf; G. Orwell. A 21st century panorama Argomenti di attualità. Nel corso dell'anno scolastico potranno essere apportate modifiche in base al tempo a disposizione e alle difficoltà della classe.

METODI : video, listening, comprensione del testo, reading and language. Attività a casa: Lo studio sarà basato sui libri di testo, il materiale distribuito dalla docente e gli appunti. Attività complementari: Eventuali lavori individuali di approfondimento

MEZZI E STRUMENTI Literary journeys connecting ideas concise ed. Signorelli.
Educazione civica: Per gli obiettivi della disciplina si rinvia a quanto pubblicato sul sito del liceo. Contenuti e prove di verifica come da delibera e tabella del CdC. Unità didattica di 4 ore.

VERIFICHE Due prove per il primo trimestre e un'eventuale se insufficienti e tre prove nel secondo pentamestre + un'eventuale verifica per gli insufficienti.

CRITERI VALUTATIVI Voto Orali Scritti ≤ 3 Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto Totale o quasi totale mancanza di conoscenza dei contenuti disciplinari 4 Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali, grammaticali, lessicali, di pronuncia Lacune grammaticali e lessicali gravi. Composizione scritta frammentaria e disordinata che rende difficile la comprensione. 5 Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa e non pertinente. Uso di un linguaggio troppo elementare, errori di pronuncia e mancanza di fluidità Conoscenza superficiale degli argomenti grammaticali e lessicali. Produzione scritta imprecisa che non presenta strutture grammaticali adeguate. Uso di un linguaggio non specifico 6 Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione essenziale, non sempre fluida ma priva di gravi imprecisioni Conoscenza delle strutture grammaticali e lessicali complessivamente soddisfacente. Produzione scritta essenziale ma abbastanza pertinente a volte priva di connettori. L'uso del linguaggio non è del tutto specifico 7 Conoscenza puntuale e pertinente dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, fluida e con una discreta pronuncia Conoscenza adeguata delle strutture grammaticali e lessicali. Produzione scritta pertinente e organizzata in modo logico e consequenziale attraverso l'uso corretto dei connettori. Uso di strutture grammaticali adeguate e di un linguaggio abbastanza specifico. 8 Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale. I contenuti sono espressi fluidamente e con una buona pronuncia Buona conoscenza delle strutture grammaticali e del lessico specifico. Produzione scritta pertinente che rivela la capacità di saper organizzare i contenuti in modo logico e personale. Uso di strutture grammaticali complesse e del linguaggio specifico. 9-10 Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare Piena padronanza delle strutture linguistiche. Produzione scritta pertinente e consequenziale, padronanza delle strutture linguistiche più complesse. Capacità di elaborare i contenuti in modo personale e originale.

TABELLA DI VALUTAZIONE
ORALE
1 Risposta non fornita
2-3 Prova confusa, gravemente lacunosa nella forma, nei contenuti e scorretta nella pronuncia
4 Prova incompleta, frammentaria, linguisticamente scorretta e carente nella scioltezza
5 Prova incompleta e/o superficiale, non del tutto corretta e poco scorrevole
6 Prova complessivamente corretta e adeguatamente completa nei contenuti anche se non molto scorrevole
7 Prova corretta, adeguatamente completa e abbastanza scorrevole
8 Prova corretta, completa, approfondita e quasi sempre scorrevole
9-10 Prova corretta, completa, approfondita, scorrevole e arricchita da elaborazioni personali

voto	orali	scritti
≤3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto.	Totale o quasi totale mancanza di conoscenza dei contenuti disciplinari
4	Esposizione frammentaria e non pertinente rispetto alle domande dell'insegnante, viziata da gravi errori grammaticali e lessicali. Gravi errori di pronuncia che compromettono la comprensione.	Lacune grammaticali e lessicali gravi. Composizione scritta frammentaria e disordinata che rende difficile la comprensione.
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa e non pertinente Uso di un linguaggio troppo elementare, errori di pronuncia e mancanza di fluidità	Conoscenza superficiale degli argomenti grammaticali e lessicali. Produzione scritta imprecisa che non presenta strutture grammaticali adeguate. Uso di un linguaggio non specifico.
6	Conoscenza soddisfacente dei contenuti fondamentali, esposizione essenziale ma pertinente. Pronuncia comprensibile anche se l'esposizione non è sempre fluida.	Conoscenza delle strutture grammaticali e lessicali complessivamente soddisfacente. Produzione scritta essenziale ma abbastanza pertinente a volte priva di connettori. L'uso del linguaggio non è del tutto specifico.
7	Conoscenza puntuale e pertinente dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta fluida e con una discreta pronuncia.	Conoscenza adeguata delle strutture grammaticali e lessicali. Produzione scritta pertinente e organizzata in modo logico e consequenziale attraverso l'uso corretto dei connettori. Uso di strutture grammaticali adeguate e di un linguaggio abbastanza specifico.
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso del linguaggio specifico, capacità di rielaborazione personale. I contenuti sono espressi fluidamente e con una buona pronuncia.	Buona conoscenza delle strutture grammaticali e del lessico specifico. Produzione scritta pertinente che rivela la capacità di saper organizzare i contenuti in modo logico e personale. Uso di strutture grammaticali complesse e del linguaggio specifico.
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da approfondimenti personali, capacità argomentativa e di collegamenti interdisciplinari, uso sicuro e appropriato del linguaggio specifico.	Piena padronanza delle strutture linguistiche. Produzione scritta pertinente e consequenziale, padronanza delle strutture linguistiche più complesse. Capacità di elaborare i contenuti in modo personale e originale.

ITALIANO

Programmazione didattica ed educativa

1. Obiettivi

A) LINGUA

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
- Conoscere le caratteristiche peculiari delle diverse tipologie testuali (testo argomentativo letterario, comprensione, analisi e commento di un testo; analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità) - Conoscere i tratti linguistici peculiari di varie tipologie testuali; - Conoscere caratteri e specificità della lingua letteraria e le tecniche di analisi, comprensione e interpretazione di un testo d'autore; - Conoscere le principali fasi dell'evoluzione della lingua italiana nel tempo anche nelle sue caratteristiche sociolinguistiche.	- Sviluppare e consolidare ulteriormente le conoscenze e le competenze linguistiche; - Affinare le competenze di produzione e comprensione di testi di diversa tipologia; - Sviluppare e consolidare il possesso dei lessici disciplinari; - Riconoscere le principali caratteristiche sociolinguistiche della lingua italiana e le fasi della sua evoluzione nel tempo.	- Padroneggiare la lingua italiana esprimendosi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando - a seconda dei diversi contesti e scopi - l'uso personale della lingua; - Arricchire, anche attraverso la lettura di testi di valore letterario, il proprio patrimonio lessicale e semantico maturando la capacità di adattare la sintassi alla costruzione del significato, di adeguare il registro e il tono ai diversi temi e di porre attenzione all'efficacia stilistica; - Saper affrontare testi anche complessi presenti in situazioni di studio o di lavoro. - Maturare una complessiva coscienza della storicità della lingua italiana nelle sue componenti sociolinguistiche, dialettali nel quadro complessivo dell'Italia odierna.

B) LETTERATURA

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
- Conoscere le linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario italiano dal primo Ottocento (Leopardi e Manzoni) al secondo dopoguerra; - Commedia dantesca: *Paradiso* (struttura e temi della cantica; selezione di canti); - Conoscere le caratteristiche dei diversi generi letterari affrontati; - Conoscere i principali autori e le loro opere anche attraverso la lettura diretta e ragionata di un congruo numero di testi in prosa e in versi (antologizzati sul manuale in adozione e/o proposti in versione integrale), la partecipazione a conferenze o spettacoli teatrali, e la visita a luoghi di specifico interesse artistico-culturale; - Conoscere alcuni dei contributi critici più significativi relativamente agli autori e/o alle opere e/o alle tematiche e/o ai generi letterari studiati.	- Saper riconoscere il disegno storico della letteratura italiana dal primo Ottocento al secondo dopoguerra; - Saper cogliere il valore artistico della *Commedia* dantesca e il suo significato per il costituirsi dell'intera cultura italiana; - Saper distinguere le caratteristiche dei diversi generi letterari affrontati; - Saper identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio letterario italiano e internazionale dal primo Ottocento al secondo dopoguerra; - Saper riconoscere l'interdipendenza tra le esperienze che vengono rappresentate nei testi e i modi della rappresentazione; - Approfondire lo studio di autori e/o opere e/o tematiche e/o generi letterari attraverso la lettura di pagine della migliore prosa saggistica, giornalistica.	- Maturare gusto per la lettura e interesse per le grandi opere letterarie di ogni tempo e paese cogliendo i valori formali ed espressivi in esse presenti - Acquisire familiarità con la letteratura, con i suoi strumenti espressivi e con il metodo che essa richiede; - Acquisire un'autonoma capacità di interpretare e commentare testi in prosa e in versi, di porre loro domande personali e paragonare esperienze distanti con esperienze presenti nell'oggi; - Comprendere il valore della letteratura, come risposta a un autonomo interesse e come fonte di paragone con altro da sé e di ampliamento dell'esperienza del mondo.

2. Nuclei tematici
A. Letteratura
Il Romanticismo: la polemica classici-romantici; i testi programmatici. Romanticismo europeo ed italiano. A. MANZONI: poetica; testi scelti (ripresa); la "novità" dei *Promessi Sposi.* G. LEOPARDI: poetica; testi scelti.
Poetiche tardo-romantiche: la Scapigliatura; testi.
Poetiche del Naturalismo e del Verismo; caratteri. G. VERGA: testi; le tecniche narrative; il "vero". Testi critici. Collegamenti con il Naturalismo francese.
Poetiche del Decadentismo/Simbolismo; caratteri; estetismo e tipologia dell'eroe decadente. G. PASCOLI: testi; i simboli pascoliani; il linguaggio.

G. D'ANNUNZIO: testi; l'incarnazione del mito decadente. C. BAUDELAIRE: la poesia "pura"; testi. Estetismo in Europa.
Narrativa: sviluppi e crisi del realismo. Identikit del romanzo novecentesco. I. SVEVO: testi; *La coscienza di Zeno*; novità delle tecniche narrative. L. PIRANDELLO: il relativismo; il contrasto vita/forma; l'umorismo; testi narrativi e teatrali. Testi critici.
Poetiche delle avanguardie storiche; il concetto di "sperimentalismo". Il futurismo: caratteri e diffusione; testi. Il simbolismo crepuscolare: la poetica; testi.
La lirica U. SABA: testi. G. UNGARETTI: testi; il rinnovamento della parola e del verso; l'esperienza della guerra. E. MONTALE: testi; la poetica di *Ossi di seppia* e di *Le occasioni. Satura.* L'ermetismo: definizioni; caratteri. Testi. S. QUASIMODO
Percorso sulla letteratura italiana del Novecento: qualche linea di tendenza attraverso testi significativi.
B. Divina Commedia: Paradiso Caratteri e struttura della cantica; analisi e commento di canti scelti.
C. Tecnica di scrittura - Tipologie dell'Esame di Maturità - Analisi del testo letterario (ripresa). - Esercitazioni relative alle tipologie trattate.
D. Lettura integrale e analisi di testi Lettura individuale, analisi e discussione in classe di testi narrativi e teatrali.

3. Aspetti metodologici e strumenti

- lezione frontale per introdurre e contestualizzare i fenomeni letterari
- discussioni guidate per stimolare la partecipazione attiva degli studenti
- lettura antologica e, ove possibile e opportuno, integrale di opere letterarie
- applicazione di diversi modelli di analisi allo studio dei testi letterari
- esercitazioni per la corretta impostazione delle varie tipologie della produzione scritta
- utilizzo di audiovisivi
- partecipazione a convegni, mostre, dibattiti, spettacoli teatrali o cinematografici e ad altri eventi di interesse culturale e didattico
- libri di testo, fotocopie, appunti, schemi, video.

Nelle esercitazioni sulle tecniche di scrittura gli studenti sono chiamati a partecipare attivamente, producendo elaborati che seguano le indicazioni dell'insegnante.

4. Tipologie di verifica

Si prevedono tre verifiche per lo scritto di varie tipologie e una verifica valida per l'orale (interrogazione, questionario scritto a risposta aperta) nel trimestre; almeno tre scritti e almeno una verifica valida per l'orale nel pentamestre.

5. Sostegno, potenziamento, recupero

Il recupero viene effettuato in itinere, attraverso la correzione dei compiti assegnati, chiarimenti, ed esercitazioni in classe e a casa, volte alla produzione scritta e al suo potenziamento.

6. Criteri di valutazione

ITALIANO

	ORALI	**SCRITTI**
=<3	Totale mancanza di conoscenza dei contenuti.	Testo non conforme alla tipologia prescelta. Testo non pertinente. Testo incoerente. Assenza di un ordine logico nell'esposizione. Numerosi e gravi errori nella struttura morfosintattica. Errori ortografici. Forma espositiva molto contorta. Lessico inappropriato.
4	Conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti. Esposizione confusa, linguaggio approssimativo e impreciso.	Testo rispondente alle principali caratteristiche della tipologia prescelta, ma disorganico in diversi punti. Testo poco pertinente. Testo talvolta incoerente. Ordine logico non evidente. Numerosi errori nella struttura morfosintattica. Errori ortografici. Forma espositiva contorta. Lessico talvolta inappropriato.
5	Conoscenza incompleta e superficiale dei contenuti. Esposizione incerta e imprecisa.	Testo rispondente alle principali caratteristiche della tipologia prescelta ma semplice e superficiale, disorganico in alcuni punti. Testo in parte non pertinente. Ordine logico non sempre evidente. Forma espositiva non lineare in alcuni punti. Pochi e lievi errori

		morfosintattici e/o ortografici. Lessico ripetitivo. Punteggiatura imprecisa.
6	Conoscenza dei nuclei essenziali della disciplina. Esposizione lineare senza gravi errori.	Testo conforme alla tipologia prescelta, abbastanza coerente e sostenuto da un ordine logico chiaro. Testo pertinente nelle informazioni fondamentali. Forma espositiva esente da gravi scorrettezze ma elementare. Ortografia sostanzialmente corretta. Lessico appropriato, ma talvolta generico.
7	Conoscenza adeguata e ordinata dei contenuti. Esposizione corretta e lessico appropriato.	Testo conforme alla tipologia prescelta, sempre coerente e sostenuto da un ordine logico chiaro e da rielaborazione personale. Forma scorrevole. Ortografia corretta. Lessico generalmente appropriato.
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti. Rielaborazione autonoma delle informazioni e linguaggio accurato.	Testo pienamente conforme alla tipologia prescelta, sempre coerente, solidamente sostenuto da un ordine logico chiaro e da rielaborazione personale, capace di significativi approfondimenti. Forma fluida e ben articolata. Lessico preciso e appropriato. Punteggiatura e ortografia corrette.
9-10	Conoscenze approfondite, articolate con apporti personali. Capacità di giudizio critico e di collegamento interdisciplinare. Esposizione ben articolata e lessico specifico.	Testo pienamente conforme alla tipologia prescelta, sempre coerente, sostenuto da un ordine logico impeccabile. Rielaborazione originale e creativa, con significativi approfondimenti. Periodi complessi e ben costruiti. Lessico ricco e vario. Punteggiatura efficace e accurata. Ortografia corretta.

La valutazione, per lo scritto, tiene conto del rispetto dei parametri della tipologia scelta, della chiarezza espositiva, della correttezza morfosintattica, ortografica e lessicale, della pertinenza, delle capacità argomentative, dell'adeguato utilizzo dei documenti forniti, del livello di rielaborazione personale; nei questionari si tiene, inoltre, conto dell'adeguata trattazione delle richieste: in questi la valutazione considererà le parti dell'elaborato svolte in modo corretto, alle quali vengono attribuiti punteggi proporzionali alle difficoltà, e la tipologia di errori e/o omissioni compiuti.
Le esercitazioni svolte a casa e ritirate dalla docente vengono corrette e vistate, non contribuiscono ai fini del profitto trimestre/pentamestre.
Per l'orale, la valutazione considererà la capacità di comprendere la domanda e di dare una risposta pertinente, il grado di completezza dei contenuti, le abilità espositive, le capacità di analisi e di rielaborazione, la capacità di compiere collegamenti anche pluridisciplinari.
Ai fini del voto di profitto, il "peso" delle varie valutazioni è differente, in base alle richieste e alle difficoltà delle prove; in particolar modo, i voti conseguiti nelle verifiche per lo scritto hanno maggiore rilevanza, così come l'hanno le verifiche sommative su una determinata parte del programma.

7. Modulo di <u>educazione civica</u>

Il percorso, che è la prosecuzione di quello dello scorso a.s., tratterà i temi

- giustizia, pena, colpa, carcere, rieducazione attraverso testi letterari, di attualità e la visione di una rappresentazione teatrale

8. Modalità di informazione

L'informazione delle famiglie verrà attuata attraverso il ricevimento parenti (online), comunicazioni scritte sul libretto scolastico e/o sul registro elettronico.

LATINO

Programmazione didattica ed educativa

1. Obiettivi

QUINTO ANNO	ABILITA'	COMPETENZE
LINGUA	-Riconoscere gli elementi morfologici e sintattici del testo Comprendere il senso di un testo latino, anche di argomento filosofico e/o scientifico, e saperlo tradurre -Avere consapevolezza del rapporto italiano/latino relativamente al lessico -Saper cogliere le finalità comunicative di un testo e lo sviluppo logico delle sue parti	-Saper utilizzare in modo maturo e consapevole la lingua italiana per quanto riguarda l'architettura del discorso scritto/orale e il lessico
TESTI di AUTORI	-Saper analizzare il testo latino individuando gli elementi stilistici e le figure retoriche -Individuare autonomamente temi, concetti e parole-chiave del testo -Porre in relazione il testo in esame con l'opera di cui fa parte -Cogliere le relazioni tra biografia dell'autore, produzione letteraria e contesto storico-letterario di riferimento -Focalizzare gli aspetti di attualità	-Saper utilizzare il testo come strumento di conoscenza di un'opera e di un autore -Leggere, analizzare e interpretare i testi, cogliendone la tipologia, la finalità comunicativa e la specificità culturale -Esprimere e motivare una valutazione personale su un testo o su un autore
STORIA LETTERARIA	-Individuare i nuclei portanti delle opere e del pensiero degli autori esaminati -Collocare i testi e gli autori nel quadro generale della storia letteraria e nel contesto storico relativo -Individuare la permanenza di temi, modelli e *topói* nella cultura e nella letteratura italiana	-Sapersi confrontare con una civiltà per percepire meglio la propria identità culturale e civile -Saper valutare l'incidenza culturale di opere e autori -Acquisire consapevolezza delle differenze, analogie, origini della propria civiltà, per imparare a rispettare l'altro

2. Nuclei tematici

Argomento/Percorso
A. Autori/ Storia della letteratura L'età di Cesare: 1a. Cicerone e il *Somnium Scipionis*: testi in latino. 1b. Lucrezio e il *De rerum natura*: testi in latino e in italiano.
2a. Fedro 2b. Letteratura e società nell'età di Nerone. 2c. Seneca: testi in latino e in italiano dai *Dialogi* e dalle *Epistulae ad Lucilium.* 2d. Petronio e il *Satyricon.* Testi in latino e in italiano.

2e. Lucano e l'epica. Test in italiano.
3a. Letteratura e società nell'età dei Flavi. 3b. Marziale e l'epigramma: testi in italiano. 3c. Quintiliano e *l'Institutio Oratoria*: testi in italiano e latino.
4a. L'età di Traiano e di Adriano. 4b. Plinio il Giovane e l'epistolario. 4c. Tacito e la concezione storiografica. Testi.
5a. Introduzione all'età degli Antonini. 5b. Apuleio e le *Metamorfosi*. 5c. Il romanzo latino: il *Satyricon* di Petronio e le *Metamorfosi* di Apuleio a confronto.
6a. Letteratura cristiana: alcune linee. 6b. Agostino le *Confessiones*. La concezione del tempo in Agostino e Seneca. **B. Sintassi** - Ripresa di elementi di sintassi del verbo e del periodo.

3. Aspetti metodologici e strumenti

Nella prassi dell'insegnamento del latino saranno utilizzate le seguenti modalità:

- lezione frontale per introdurre e contestualizzare lo studio della letteratura, della civiltà e della cultura del mondo latino
- discussioni guidate per stimolare la partecipazione attiva degli studenti
- esercizi di analisi e comprensione di testi latini
- studio delle strutture grammaticali ed esercizi di applicazione
- attività di traduzione, valorizzata poiché promuove processi di analisi, confronto e scelta che formano al rigore e alla flessibilità nell'uso della lingua
- lettura di testi latini in lingua originale, centrata sugli aspetti linguistici e letterari, come momento caratterizzante e specifico della disciplina che promuove e sviluppa capacità di analisi e di interpretazione
- libri di testo, fotocopie, appunti, schemi.

4. Tipologie di verifica

Si prevedono, per il trimestre, tre valutazioni tra scritto e orale; per il pentamestre, almeno due valutazioni.

5. Sostegno, potenziamento, recupero

Recupero *in itinere*, assegnazione di compiti a casa, svolgimento di esercitazioni in classe, svolgimento di interrogazioni di recupero nei momenti consentiti dalla programmazione, eventuale sportello deliberato dal Collegio dei Docenti.

6. Criteri di valutazione

	ORALI	SCRITTI	Altre tipologie di verifica
=<3	Totale mancanza di conoscenza dei contenuti.	**Traduzione** Comprensione quasi nulla del testo, evidenziata da numerosi errori morfo-sintattici o dalla mancata traduzione di diverse frasi del brano.	Totale mancanza di conoscenza dei contenuti.
4	Conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti. Riconoscimento gravemente lacunoso della morfologia e della sintassi latine. Esposizione confusa, linguaggio approssimativo e impreciso.	**Traduzione** Comprensione lacunosa del testo evidenziata da diffusi e gravi errori morfo-sintattici.	Conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti. Scarse capacità di applicazione, analisi, sintesi e rielaborazione.
5	Conoscenza incompleta e superficiale dei contenuti. Riconoscimento incompleto delle strutture morfo-sintattiche. Esposizione incerta e imprecisa.	**Traduzione** Comprensione parziale del testo. Errori di morfo-sintassi gravi ma sporadici o errori lievi ma diffusi.	Conoscenza incompleta dei contenuti. Parziali capacità di applicazione, analisi, sintesi e rielaborazione.
6	Conoscenza dei nuclei essenziali della disciplina. Riconoscimento delle strutture morfo-sintattiche pur con qualche incertezza. Esposizione lineare senza gravi errori.	**Traduzione** Comprensione del senso globale del testo. Individuazione delle strutture morfo-sintattiche essenziali. Lessico non sempre adeguato.	Presenza di qualche errore che comunque non compromette la conoscenza generale dei contenuti. Elementari capacità di applicazione, analisi, sintesi e rielaborazione.
7	Conoscenza adeguata dei contenuti. Riconoscimento adeguato delle strutture morfo-sintattiche. Esposizione corretta e ordinata. Lessico appropriato.	**Traduzione** Discreta comprensione del testo, riconoscimento adeguato delle strutture morfo-sintattiche, errori poco gravi e non diffusi.	Conoscenza adeguata e ordinata dei contenuti. Discrete capacità di applicazione, analisi, sintesi e rielaborazione.
8	Conoscenza completa e sistematica dei contenuti. Riconoscimento delle strutture morfo-sintattiche. Rielaborazione autonoma delle informazioni e linguaggio preciso e accurato.	**Traduzione** Buona comprensione del testo e adeguata resa delle strutture morfo-sintattiche. Pochi o lievi errori.	Conoscenza completa e sistematica dei contenuti. Solide capacità di applicazione, analisi, sintesi e rielaborazione.
9-10	Conoscenze approfondite, articolate con apporti personali. Completo e corretto riconoscimento delle strutture morfo-sintattiche. Capacità di giudizio critico e di collegamento interdisciplinare. Esposizione ben articolata e lessico specifico.	**Traduzione** Comprensione totale del testo e ottima resa in italiano. Correttezza pressoché totale a livello morfo-sintattico e lessicale.	Conoscenze approfondite, articolate con apporti personali. Ottime capacità di applicazione, analisi, sintesi e rielaborazione.

Nella traduzione scritta si valutano la comprensione del testo, il grado di adeguatezza nel riconoscimento delle strutture morfologiche e sintattiche del latino e la resa espressiva nella lingua italiana.
Nei questionari si tiene conto dell'adeguata trattazione delle richieste: in questi la valutazione considera le parti dell'elaborato svolte in modo corretto, alle quali vengono attribuiti punteggi proporzionali alle difficoltà, e la tipologia di errori e/o omissioni compiuti.
Per le interrogazioni orali: la conoscenza dei contenuti (letterari e morfosintattici), il riconoscimento delle strutture morfosintattiche, le capacità di applicare quanto appreso, le abilità espositive, di analisi e di rielaborazione.
Ai fini del voto di profitto, il "peso" delle varie valutazioni è differente, in base alle richieste e alle difficoltà delle prove; in particolar modo, hanno maggiore rilevanza i voti conseguiti nelle verifiche di tipo sommativo su una determinata parte del programma.

7. Modalità di informazione

L'informazione delle famiglie verrà attuata attraverso il ricevimento parenti (online), comunicazioni scritte sul libretto scolastico e/o sul registro elettronico.

IRC

L'insegnamento della religione cattolica promuove, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche. Offre contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui gli alunni vivono; viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita; contribuisce alla formazione della coscienza morale e offre elementi per scelte consapevoli di fronte al problema religioso, che va ad intercettare il nucleo più profondo della questione umana. Sviluppa e approfondisce la cultura religiosa attraverso un percorso storico-filosofico-teologico e biblico, ponendo particolare attenzione ai principi del cattolicesimo, che fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, in conformità all'Accordo di revisione concordataria fra la Santa Sede e la Repubblica Italiana e i successivi strumenti esecutivi.
Viene inoltre precisato che il programma propone un orientamento unitario per gli itinerari didattici che andranno diversificati a seconda delle varie classi e in rapporto alle obiettive esigenze di formazione degli studenti.

OBIETTIVI INERENTI IL QUINTO ANNO

Formativi
Come approfondimento delle conoscenze e abilità già acquisite, lo studente:
- motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo;

Cognitivi
- individua la radice ebraica del cristianesimo e coglie la specificità della proposta cristiano-cattolica, nella singolarità della rivelazione di Dio Uno e Trino, distinguendola da quella di altre religioni e sistemi di significato;
- accosta i testi e le categorie più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento: creazione, peccato, promessa, esodo, alleanza, popolo di Dio, messia, regno di Dio, amore, mistero pasquale; ne scopre le peculiarità dal punto di vista storico, letterario e religioso;
- approfondisce la conoscenza della persona e del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, così come documentato nei Vangeli e in altre fonti storiche;
- rileva, nel cristianesimo, la centralità del mistero pasquale e la corrispondenza del Gesù dei Vangeli con la testimonianza delle prime comunità cristiane codificata nella genesi redazionale del Nuovo Testamento.

CONTENUTI
1. Dalla vicenda di Gesù alla nascita della Chiesa
– La comunità dei discepoli dopo la Pasqua e la testimonianza apostolica.
– Pentecoste, predicazione e prime comunità cristiane negli Atti degli Apostoli.
– La Chiesa come fenomeno storico e comunitario: origine e continuità della testimonianza cristiana.
2. La Chiesa nella storia
– La diffusione del cristianesimo e il rapporto con la cultura del mondo antico.
– Aspetti essenziali dello sviluppo storico della Chiesa: istituzioni, monachesimo, divisioni e tentativi di riforma.
– Il Concilio Vaticano II e le principali trasformazioni della presenza ecclesiale nel mondo contemporaneo.
3. La natura e la vita della comunità cristiana
– Comunità, testimonianza, tradizione e trasmissione della fede.
– La dimensione umana e quella religiosa della Chiesa: limiti, contraddizioni e aspirazione alla santità.
– Sacramenti, liturgia e carità come espressioni della vita ecclesiale.
4. Chiesa, società e cultura
– Il contributo del cristianesimo all'arte, all'educazione, alla solidarietà e alla cultura europea.
– Libertà religiosa, dialogo ecumenico e interreligioso.
– Il rapporto tra Chiesa e mondo moderno: secolarizzazione, pluralismo e comunicazione.
5. La dottrina sociale e le sfide del presente
– Dignità della persona, solidarietà, sussidiarietà e bene comune.
– Pace, giustizia, povertà, migrazioni, ambiente e responsabilità verso il creato.
– Questioni di bioetica e tecnologia: coscienza, libertà, responsabilità e confronto tra posizioni diverse.
6. La verifica personale della proposta cristiana
– Il rapporto tra fede, esperienza e testimonianza nel mondo contemporaneo.
– La domanda sulla credibilità della Chiesa e i criteri di un giudizio critico.
– Progetti di vita, lavoro, affetti e impegno sociale: confronto libero e argomentato tra prospettive di significato.

METODI
Le lezioni di IRC sono pensate come un vero e proprio percorso, un cammino unitario di ricerca e scoperta che, attraverso i contenuti e gli stimoli proposti, possa risvegliare negli studenti domande preziose, riflessioni personali, riletture del proprio vissuto e del proprio desiderio. I metodi di lavoro sono dunque orientati a favorire questo processo di crescita personale, a partire da uno spunto proposto attraverso una breve lezione frontale o l'analisi di materiale che diventa oggetto di indagine. Particolarmente importanti sono le discussioni guidate e l'elaborazione personale o a gruppi degli spunti offerti.
Ogni metodo si struttura anche a partire dalla valutazione delle esigenze o delle attese di ogni singola classe e dalla scelta di agire nell'insegnamento lasciandosi determinare dalla viva attualità della situazione.

MEZZI E STRUMENTI
Sono molteplici gli strumenti utilizzati: testi specifici o letterari, documenti storico-artistici, visione di film o documentari, ascolto di canzoni che possono arricchire la riflessione.

VERIFICHE
L'insegnante valuterà di volta in volta e classe per classe se verificare il lavoro svolto con compiti scritti come test, temi, commenti, esposizione sintetica di argomenti trattati durante le lezioni, analisi di testi, interventi mirati durante le spiegazioni, relazioni scritte, ricerche, verifica quaderni e appunti etc. tenendo conto delle reali capacità degli studenti e delle loro effettive possibilità ed esigenze.

CRITERI VALUTATIVI
Le valutazioni saranno espresse attraverso uno o più voti tradotti in giudizi sintetici, che faranno media alla fine del quadrimestre con un ulteriore giudizio, risultante dall'attenzione in classe, dall'impegno nella partecipazione alle lezioni, dall'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica e il profitto che ne ha tratto.

Criteri di valutazione
Le valutazioni saranno espresse sul registro personale dell'insegnante attraverso uno o più voti.
I criteri di valutazione sono i seguenti:

10: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento della materia, superiore alla media della classe e ha capacità critiche di consistente ampiezza, che si esprimono in modo autonomo attraverso l'analisi, il collegamento e la sintesi degli argomenti trattati
9: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento pienamente soddisfacente, solido e approfondito e ha capacità critiche di analisi, collegamento e sintesi
8: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente, ha capacità critiche che si esprimono in modo non sempre autonomo, ma con la guida dell'insegnante nell'analisi e nei collegamenti
7: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente, anche se a volte denota una certa superficialità nel lavoro scolastico e la capacità critiche si esprimono in modo non del tutto autonomo, ma con la guida dell'insegnante
6: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente nel raggiungimento degli obiettivi minimi, anche se denota una certa superficialità nel lavoro scolastico e ha capacità critiche che si esprimono in modo non del tutto autonomo, ma con la guida dell'insegnante
5: quando l'alunno non ha raggiunto le finalità di apprendimento e gli obiettivi minimi proposti, non ha capacità critiche, ha difficoltà nell'analisi, nel collegamento e nella sintesi.

Sulla pagella il voto sarà espresso con un giudizio:

-	OTTIMO (= 10)	registro elettronico	OTTI
-	DISTINTO (= 9)	registro elettronico	DIST
-	BUONO (= 8)	registro elettronico	BUON
-	DISCRETO (= 7)	registro elettronico	DISC
-	SUFFICIENTE (= 6)	registro elettronico	SUFF
-	INSUFFICIENTE (= 5)	registro elettronico	INSU

I voti verranno inseriti nel registro elettronico con le corrispondenze sopra riportate.

SCIENZE MOTORIE

OBIETTIVI

OBIETTIVI FORMATIVI:

1 Rispetto delle regole e correttezza nel comportamento
2 Capacità di interagire con compagni e docenti
3 Determinazione e capacità di recupero nel raggiungimento degli obiettivi prefissati
4 Continuità di rendimento
5 Interesse, impegno e partecipazione all'attività scolastica
6 Acquisire la consapevolezza dei benefici indotti da un'attività fisica praticata in modo sistematico

OBIETTIVI DIDATTICI:

1 Saper collaborare con i compagni in funzione di uno scopo comune
2 Migliorare le capacità condizionali e coordinative
3 Migliorare i fondamentali individuali e collettivi nei giochi di squadra
4 Consolidare gli schemi motori di base
5 Saper costruire un modello mentale dell'azione da compiere
6 Saper utilizzare tattiche di gioco elaborando soluzioni personali
7 Acquisizione teoriche delle conoscenze e competenze specifiche della disciplina

CONTENUTI

1 Sport di squadra: Pallacanestro, Pallavolo, Badminton
2 Esercizi per il miglioramento delle capacità condizionali e coordinative
3 Tennis tavolo, padel
4 Atletica leggera: corsa di lunga, media distanza, corsa veloce, salto in lungo, getto del peso
5 Teoria: sistema scheletrico, sistema muscolare, le fonti energetiche, apparato cardiocircolatorio e respiratorio, le capacità condizionali, teoria dell'allenamento

Tutte le attività avranno una scansione temporale distribuita nel corso dell'intero anno scolastico.

METODI

1 Lezione frontale
2 Lavoro di gruppo
3 Visione video

Si utilizzerà una metodologia sia di tipo globale che analitica in relazione a tempi, spazi e composizione del gruppo classe.

MEZZI E STRUMENTI

1 Utilizzo di piccoli e grandi attrezzi
2 Esercitazioni a carico naturale e con piccoli sovraccarichi\attrezzi fitness
3 Strumenti tecnologici

VERIFICHE

1 Prove pratiche
2 Osservazione sistematica dell'interesse, impegno e partecipazione dimostrati nel corso del trimestre\pentamestre
3 Verifiche scritte, risposta multipla

Nel corso del trimestre\pentamestre saranno svolte un minimo di 2 verifiche.

CRITERI VALUTATIVI

1 Miglioramento delle competenze acquisite rispetto alla situazione di partenza
2 Interesse, impegno e partecipazione dimostrata
3 Misurazione delle prestazioni attraverso test specifici commisurati all'età e al sesso nelle prove pratiche

SCIENZE

OBIETTIVI

- Obiettivi formativi: obiettivi stabiliti dal C.d.C.; il documento è consultabile sul sito del Liceo ("PIF")
- Obiettivi cognitivi: obiettivi stabiliti dal dipartimento di materia; il documento è consultabile sul sito del Liceo ("programmazioni disciplinari di dipartimento")

CONTENUTI

Chimica:

- Chimica organica: idrocarburi saturi e insaturi, alifatici ed aromatici; gruppi funzionali e nomenclatura di alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici e ammine; isomeri di struttura e stereoisomeri.
- Macromolecole biologiche: carboidrati, lipidi, proteine, acidi nucleici
- Demolizione del glucosio: mitocondri, glicolisi, ciclo di Krebs, fosforilazione ossidativa, fermentazioni, bilancio energetico
- L'ingegneria genetica e le sue applicazioni

Modulo FSL- Ed. civica- attività di orientamento

Progetto "Chimica e salute: dalla scuola alla farmacia" (durata: 10 h)

Il progetto si propone come un percorso di approfondimento delle scienze che integra attività laboratoriali di chimica e biologia svolte a scuola con momenti di confronto e approfondimento presso una farmacia del territorio, con la quale è stata stipulata una convenzione per il percorso FSL (prot. n. 0003448IE). L'iniziativa mira a esplorare le applicazioni delle conoscenze scientifiche nell'ambito della salute e del benessere, favorendo il collegamento tra formazione scolastica e mondo del lavoro. Ulteriori dettagli sui tempi, gli obiettivi e le modalità di svolgimento del percorso sono riportati nel documento «Modulo di progetto FSL», che verrà allegato al programma svolto.

METODI

La lezione è strutturata nel seguente modo: all'inizio dell'ora si dà spazio a eventuali chiarimenti e domande da parte degli alunni sui contenuti precedentemente trattati; successivamente vengono introdotti nuovi argomenti attraverso una lezione frontale supportata dalla proiezione di materiale multimediale. Gli studenti sono tenuti a prendere regolarmente appunti integrando le spiegazioni dell'insegnante con il testo e le immagini del libro.

STRUMENTI

Libro di testo, LIM, ausili occasionali.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche consisteranno in almeno due valutazioni nel trimestre e tre valutazioni nel pentamestre. In linea di massima nel rilevare le potenzialità ed i livelli di profitto individuale si terrà conto delle seguenti voci:

- progressione rispetto ai livelli di partenza
- impegno nel lavoro scolastico
- partecipazione al lavoro in classe e alle attività di laboratorio

Valutazione: tabella di valutazione stabilita dal Dipartimento di Scienze e consultabile sul sito del Liceo
https://liceoeinsteinmilano.edu.it/documents/717/Programmazione_scienze.pdf

STORIA DELL'ARTE

OBIETTIVI
Per la definizione degli obiettivi formativi e cognitivi si fa riferimento a quelli indicati nella programmazione disciplinare di dipartimento.

CONTENUTI
PRIMO TRIMESTRE

STORIA DELL'ARTE
Nuclei tematici fondamentali:
Il Romanticismo, Il Realismo, L'impressionismo e il Post-impressionismo.
Conoscenze/Contenuti disciplinari:
- Romanticismo: caratteri generali; Friedrich, Turner, Gericault, Delacroix
- Realismo: Courbet
- Impressionismo: caratteri generali; Manet, Monet, Renoir, Degas.
- Post-impressionismo: caratteri generali; Seurat, Cézanne, Gauguin, Van Gogh.
- Divisionismo: caratteri generali; Giuseppe Pellizza da Volpedo

SECONDO PENTAMESTRE
Nuclei tematici fondamentali:
Le Avanguardie artistiche del '900. Principali movimenti e/o artisti nel secondo dopoguerra. Architettura della modernità: i creatori del linguaggio moderno. Architettura razionalista in Italia. Ricerche nell'ambito delle tendenze nell'architettura dal secondo Dopoguerra alla Contemporaneità.
Conoscenze/Contenuti disciplinari:
- Art Nouveau: presupposti e caratteri generali con esempi di opere relative all'architettura e alle arti minori.
- La secessione viennese: obiettivi generali; Klimt
- Espressionismo: caratteri generali; Munch; i Fauves, Matisse; Die Brucke, Kirchner.
- Cubismo: caratteri generali; Picasso, Braque.
- Futurismo: caratteri generali; Boccioni, Balla, Marinetti.
- Dadaismo: caratteri generali, la poetica del caso. Marcel Duchamp.
- Astrattismo: caratteri generali; Kandinsky, Mondrian, Malevic, Tatlin
- Surrealismo: caratteri generali; Ernst, Magritte, Dalì.
- Architettura razionalista: il Bauhaus, Gropius, Le Corbusier, Mies Van der Rohe; architettura organica: F.L. Wright.
- Architettura razionalista in Italia.
- Lucio Fontana e Jackson Pollock (posizioni a confronto).
- Ricerche nell'ambito delle tendenze nell'architettura dal secondo Dopoguerra alla Contemporaneità.

EDUCAZIONE CIVICA
Nuclei tematici fondamentali:
La situazione dell'arte durante i totalitarismi novecenteschi
Conoscenze/Contenuti disciplinari:
- La situazione artistica nella Russia di inizio Novecento (le avanguardie artistiche); le avanguardie nel sistema sovietico; Malevic.
- La situazione artistica negli anni Venti e Trenta in Germania (Nuova Oggettività); l'ascesa al potere di Hitler e la Mostra dell'Arte Degenerata.
- La situazione artistica nell'Italia degli anni Venti e Trenta (il "Ritorno all'ordine" e il Realismo magico; l'architettura classicista e l'architettura razionalista)

METODI
- Lezione frontale e interattiva
- Lezione partecipata
- Utilizzo guidato del libro di testo
- Eventuale materiale didattico integrativo (schede, analisi di opere, monografie) in pdf
- Analisi dei fondamentali contenuti visivi, tecnici, teorici, simbolici.
- Metodo deduttivo
- Comparazioni per individuare analogie e differenze.

MEZZI E STRUMENTI
- Libro di testo di storia dell'arte
- Proiezione di immagini
- Appunti e approfondimenti
- Eventuale materiale didattico integrativo (schede, analisi di opere, monografie) condiviso e analizzato insieme durante la lezione

VERIFICHE

- Interrogazioni orali e/o verifiche scritte con domande aperte; due verifiche orali e/o scritte nel trimestre, tre nel pentamestre.

MODALITÀ DI RECUPERO
Recupero in itinere; svolgimento di interrogazioni e/o verifiche di recupero; sportello di Storia dell'Arte

CRITERI VALUTATIVI
- Conoscere gli argomenti trattati di Storia dell'Arte ed Educazione Civica
- Esporre in maniera logica e organizzata gli aspetti formali, teorici e tecnici fondamentali utilizzando i termini specifici essenziali della disciplina;
- Saper riconoscere e applicare le caratteristiche generali di un'opera; saper riconoscere analogie e differenze.
- Capacità di contestualizzare l'opera nell'ambito storico e artistico e stabilire connessioni e confronti tra i diversi ambiti trattati e collegamenti interdisciplinari.

Voto	Storia dell'Arte ed educazione civica
2	Rifiuto di rispondere; compito in bianco
3	Risposte per lo più errate; prova appena accennata o fuori tema. Gravissime lacune dei contenuti disciplinari; non risponde alle consegne
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali o da confusione su elementi chiave
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni
7	Conoscenza appropriata dei contenuti, esposizione corretta, capacità di usare il linguaggio specifico e di effettuare sintesi convincenti.
8	Conoscenza completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale
9	Sicura, completa e approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi
10	Sicura, completa e approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare. Costruisce un discorso puntuale nell'analisi e significativo nella sintesi